

Trattato pandemico globale : prima di tutto, OMS reprimerà la “disinformazione”

maurizioblondet.it/trattato-pandemico-globale-prima-di-tutto-oms-reprimer-la-disinformazione/

Maurizio Blondet

12 dicembre 2022

Abbiamo appena visto che la Bill e Melinda Gates Foundation, la Johns Hopkins University e l'OMS il 23 ottobre scorso hanno simulato una prossima pandemia, come già fecero nel 2019, simulando il Covid.

Ora apprendiamo che l'OMS l'agenzia sanitaria non eletta e di cui il massimo finanziatore è Bill Gates, sta per darsi poteri di censura senza precedenti e legalmente vincolanti in vista della prossima pandemia.

I membri dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), si sono riuniti per esaminare una bozza di un progetto di trattato internazionale sulla pandemia che conferirà all'OMS nuovi poteri per “contrastare false, fuorvianti informazioni o disinformazione” e sarà legalmente vincolante secondo il diritto internazionale.

La bozza di trattato contiene varie disposizioni all'articolo 16 (“Rafforzamento dell'alfabetizzazione sanitaria e pandemica”) che obbligano i 194 Stati membri dell'OMS (che rappresentano il 98% di tutti i paesi del mondo) a colpire la cosiddetta disinformazione.

Gli Stati membri sono invitati a “effettuare analisi periodiche dei social media per identificare e comprendere la disinformazione”, progettare il proprio messaggio per “contrastare la disinformazione, la disinformazione e le notizie false” e gestire “l'infodemia” (termine creato dall'OMS che descrive “troppe informazioni, incluse informazioni false o fuorvianti in ambienti digitali e fisici durante un focolaio”).

Una disposizione dell'articolo 14 (“Intero governo e altre azioni multisettoriali”) apre la strada a Big Tech per eseguire questa censura per conto dell'OMS.

In base a questa disposizione, gli Stati membri sono tenuti a impegnarsi con attori non statali e il settore privato attraverso un “approccio completo, multi-stakeholder, multi-disciplinare e multi-livello”.

Prima dell'esistenza di questo trattato sulla pandemia, Big Tech censurava volontariamente in massa qualsiasi contenuto ritenuto “disinformazione Covid”, anche se non esisteva alcun accordo o legge che richiedesse loro di farlo. YouTube ha persino introdotto una politica radicale che ha reso l'andare contro l'OMS una violazione delle regole di YouTube e ha rimosso oltre 800.000 video in base a questa politica.

In base al trattato sulla pandemia, i legami tra governi e aziende Big Tech favorevoli alla censura diventeranno ancora più forti e sarà necessaria la collaborazione.

Non solo questi legami Big Tech-governo sono rafforzati dal trattato, ma l'OMS ha anche dimostrato la sua disponibilità a censurare tutto ciò che segnala come disinformazione. All'inizio di quest'anno, ha invitato Big Tech a lavorare con essa per censurare la "disinformazione" sul vaiolo delle scimmie.

La riunione per discutere la bozza di trattato – che sarà da obbedire obbligatoriamente da parte dei paesi membri – è iniziata il 5 dicembre e proseguirà fino al 7 dicembre. È seguito dai membri di un organo di *negoziazione intergovernativo (INB)* che è stato istituito dall'Assemblea mondiale della sanità (WHA), l'organo decisionale dell'OMS, nel dicembre 2021.

L'INB è stato incaricato di redigere e negoziare un "**accordo globale sulla prevenzione, preparazione e risposta alla pandemia**".

Sulla base della tempistica attualmente proposta, l'INB prevede di finalizzare il trattato internazionale sulla pandemia entro maggio 2024 e presentare un rapporto finale alla settantasettesima riunione dell'OMS.

Abbiamo ottenuto una copia del programma attuale offerto dall'INB per te qui.

Quando sarà completato, il trattato internazionale sulla pandemia sarà adottato ai sensi dell'articolo 19 della Costituzione dell'OMS. Questo articolo conferisce all'OMS il potere di imporre convenzioni o accordi legalmente vincolanti agli Stati membri dell'OMS se due terzi dell'OMS votano a favore.

Questo processo legislativo scavalca processo di parlamentari eletti che votano le leggi che si applicano al loro paese, consentendo a una manciata di rappresentanti globali, fra cui Bill Gates e Soros, di decidere le regole che si applicano a tutti i paesi. Anche se i rappresentanti di un terzo degli stati membri dell'OMS votassero contro il trattato internazionale sulla pandemia, esso si applicherebbe comunque ai loro paesi ai sensi del diritto internazionale.

Questo processo non solo limita il potere dei politici di decidere quali leggi si applicano al loro paese specifico, ma limita anche il potere dei cittadini di ritenere i politici responsabili alle urne. La maggior parte dei rappresentanti degli Stati membri che partecipano alle sedute dell'OMS sono diplomatici non eletti che rimangono in carica anche quando vengono eletti nuovi governi. E la maggior parte dei voti che determinano se una legge internazionale si applica a un paese specifico sono espressi da rappresentanti di altri paesi.

Nonostante questo processo antidemocratico, il trattato internazionale sulla pandemia gode del sostegno di molti paesi – tra cui spiccano ovviamente gli anglo: Stati Uniti (US), Regno Unito (UK), Canada, Australia, Nuova Zelanda ma anche il Consiglio europeo (CE) (che deciderà a nome 27 paesi dell'Unione Europea).

Alcuni politici di questi paesi si sono opposti al trattato e diverse petizioni, comprese quelle che possono forzare un dibattito parlamentare sul trattato, hanno guadagnato terreno. Tuttavia, il trattato internazionale sulla pandemia ha tutte le possibilità essere finalizzato entro maggio 2024; segnerà l'instaurazione del totalitarismo sanitario e della repressione dell'informazione sul "Catastrofico Contagio" che la Johns Hopkins e Bill Gates hanno "previsto" nella loro esercitazione a Bruxelles il 23 ottobre. L'obbligo vaccinale per tutti verà decretato in forza di questo Trattato, "vincolo esterno" finale, e tutti gli Stati dovranno obbedire.